



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 42

LA GUERRA, AVVENTURA SENZA RITORNO. IL VENETO CONDANNA L'INVASIONE RUSSA DELL'UCRAINA.

presentata il 25 febbraio 2022 dai Consiglieri Giacomo Possamai, Baldin, Bigon, Camani, Guarda, Lorenzoni, Montanariello, Ostanel, Zandoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nella serata di lunedì 21 febbraio 2022 in un discorso trasmesso in diretta televisiva il Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin ha definito l'esistenza dell'Ucraina una "finzione" e ha annunciato il riconoscimento da parte della Russia dell'indipendenza delle due autoproclamate "Repubbliche Popolari" di Donetsk e Luhansk, riconoscimento avvenuto poco dopo la diretta con la firma di due decreti nei quali la Russia si impegna ad inviare proprie truppe in questi territori;
- nella notte tra il 21 e il 22 febbraio forze militari regolari russe sono entrate nei territori delle due autoproclamate "Repubbliche Popolari";
- nella mattina di giovedì 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina. L'annuncio dell'invasione era stato dato poche ore prima dal presidente russo Vladimir Putin, che ha parlato di un'operazione militare nella parte orientale del paese e ha chiesto all'esercito ucraino di arrendersi e di abbandonare le armi. L'invasione dell'Ucraina, compiuta nel più totale spregio dei trattati internazionali sottoscritti dalla stessa Russia, potrebbe essere la più vasta guerra in Europa dai tempi della Seconda guerra mondiale;
- questo nuovo atto di escalation politico-militare fa seguito a quanto già accaduto in Georgia nel 2008 e nella stessa Ucraina nel 2014, con l'occupazione militare e la successiva annessione unilaterale della Crimea;

AFFERMATO CHE:

- la guerra è sempre un'avventura senza ritorno e non ci sono giustificazioni alla follia criminale dei guerrafondai. Il secolo scorso ci ha insegnato che con la guerra non ci sono vincitori, ma solo dolore, morte, macerie. È inconcepibile e

inaccettabile che nel terzo millennio si debbano ricevere notizie di città europee bombardate;

- l'obiettivo deve essere quindi un immediato cessate il fuoco, che porti al ritiro delle truppe russe e alla ripresa di un dialogo, favorito dall'Unione Europea, per un nuovo accordo tra le parti, a partire dalle intese già raggiunte con gli accordi di Minsk;

condanna

le azioni della Russia in violazione del diritto internazionale e della sovranità dell'Ucraina;

esprime

solidarietà e vicinanza al popolo ucraino;

impegna il Presidente del Veneto

a rappresentare al Governo la necessità di una risposta ferma e coordinata dell'Unione Europea e degli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte, affinché vengano intraprese tutte le azioni necessarie per garantire il rispetto del diritto internazionale e della sovranità e indipendenza dell'Ucraina.
